
Afghanistan: Save the Children, più di 5 milioni di bambini a un passo dalla carestia

Con l'arrivo dell'inverno 14 milioni di bambini soffriranno livelli emergenziali di fame. Prezzi di grano, riso e olio sono più che raddoppiati. Lo denuncia oggi Save the children che più fondi ai governi donatori per far fronte alla crisi umanitaria nel Paese. L'inverno è alle porte, affermano da Save the children, e 22,8 milioni di persone, tra cui 14 milioni di bambini, saranno vittime di livelli emergenziali di insicurezza alimentare. Ieri a Kabul otto fratelli, 4 maschi e 4 femmine che avevano perso entrambi i genitori, sono morti di fame. Avevano tra i 18 mesi e gli 8 anni. L'Organizzazione internazionale ha analizzato i dati delle Nazioni Unite, secondo i quali in Afghanistan i bambini soffrono la fame ogni giorno di più e le persone che raggiungeranno livelli di fame di crisi o di emergenza aumenteranno del 35% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'impatto combinato di siccità, conflitti e collasso economico ha portato molte famiglie a una situazione critica che le costringe a ricorrere a misure drastiche pur di sopravvivere, vendendo quel poco che è rimasto loro per comprare cibo, mandando i figli a lavorare o dovendosi accontentare di solo pane. Dopo l'aumento dei prezzi, il costo di prodotti alimentari come olio, grano e riso sono aumentati del 55% lo scorso anno, rimanendo fuori dalla portata di molte famiglie che vivono con quasi niente dopo essere state sfollate dalle loro abitazioni o aver perso il lavoro. Anche prima dei recenti disordini politici, l'Afghanistan era il secondo paese al mondo per i livelli emergenziali di fame e si stima che entro quest'anno la metà dei bambini al di sotto dei 5 anni nel Paese è a rischio di malnutrizione acuta e avrà bisogno di trattamenti specifici per poter sopravvivere. Le squadre sanitarie di Save the Children in Afghanistan stanno fornendo servizi sanitari e nutrizionali salvavita per bambini e madri incinte e in allattamento che soffrono di malnutrizione acuta e grave. A settembre Save the Children ha fornito servizi sanitari e nutrizionali a un totale di 3.527 persone, di cui 978 bambini. "La situazione è già critica – ogni giorno vediamo bambini piccoli nelle nostre cliniche con gravi livelli di malnutrizione perché non mangiano altro se non briciole di pane. Ma quando arriverà l'inverno vedremo bambini più affamati che mai" dichiara Chris Nyamandi, Direttore Regionale di Save the Children in Afghanistan. "I bambini afgani hanno bisogno dell'aiuto di tutto il mondo per avere anche solo una possibilità di sopravvivere a questa crisi. Continueremo a fare tutto il possibile per fornire loro i servizi salvavita di cui hanno bisogno, ma affinché gli aiuti continuino abbiamo urgentemente bisogno che i governi aumentino gli aiuti al Paese".

Daniele Rocchi